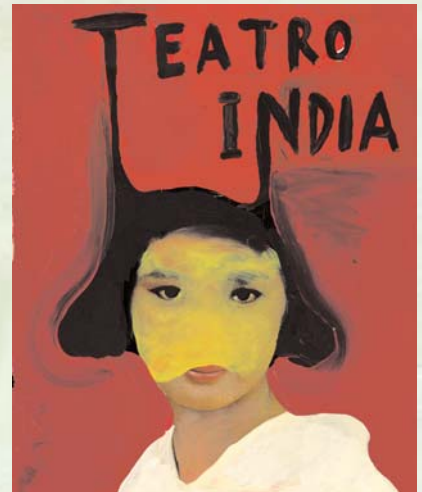


e la notte canta

DI JON FOSSE *TRADUZIONE GRAZIELLA PETRIN*
REGIA VALERIO BINASCO

CON VALERIO BINASCO, FRÉDÉRIQUE LOLIÉE
FABRIZIO CONTRI, ALDO OTTOBRINO
e con MILVIA MARIGLIANO



Roma, Teatro India

13 maggio - 8 giugno .08

13 - 31 maggio ore 21.30 domenica ore 19.30

1 - 8 giugno ore 21.00 domenica ore 18.00 - lunedì riposo

E la notte canta è una storia d'amore, di perdita e di bisogno intenso di una coppia che sviluppa il proprio difficile rapporto nel tempo di un pomeriggio e una notte. Sono "scene da un matrimonio" calate in una struttura teatrale formidabile che rende evidente come la convinzione di poter risolvere ogni problema attraverso una buona comunicazione sia una delle nostre principali illusioni.

Jon Fosse è il maggior drammaturgo norvegese vivente ed è tra le rivelazioni della scena europea degli ultimi anni.

Valerio Binasco, prepara una messa in scena che punta dritto all'anima del testo e, senza soccombere alla seduzione di presunte letture psicologiche o puramente stilistiche, segue di pari passo la suspense con cui l'autore lega personaggi e accadimenti, in un movimento musicale lento e lacerante, per mettere in luce il PROGREDIRE più nascosto delle vicissitudini umane.

La notte di cui parla il testo è quella definitiva per la coppia di sposi (Valerio Binasco e Frédérique Loliée), quella, anche, che vede infrangersi il loro ultimo sogno di possibile felicità.

"La logica elementare e la trasparenza dei dialoghi di Fosse - scrive nelle sue note di regia - mi fanno venire in mente una cosa che Borges in un'intervista ha detto un giorno di Calvino, una cosa che diceva più o meno così: 'attraverso la logica, apre la porta alla pazzia'.

Ciò a cui i personaggi di Fosse si ribellano è la pazzia.

Ciò a cui si arrendono è la pazzia.

In Spettri di Ibsen, siamo minacciati dall'arrivo della pazzia perché il personaggio ha la sifilide. E ha la sifilide perché è un peccatore. Ed è un peccatore perché suo padre lo era.

Siamo pieni di perché.

Questo dannato Fosse ci mette solo la minaccia della pazzia, e nemmeno la nomina mai. La paura della pazzia, perché la pazzia è un incubo, fa parte di quel QUALCOSA nascosto".

promozione speciale

ridotto 12,00 euro + 1 omaggio

il 14, 15, 16 e maggio '08 ore 21.00

prenotazioni a promozione@teatrodiroma.net (fino ad esaurimento posti disponibili)